

VERBALE INCONTRO DELLA CONSULTA PER L'AMBIENTE

venerdì 8 maggio 2015 inizio ore 15.00 Sede Comune

Ordine del giorno:

1. Situazione relativa alla ditta Gessi del Vallone Srl
2. Progetto serre nell'area Il Piano di Casole
3. Area verde via IV Novembre.

Presenti: Presidente Sindaco Piero Pii, Giovanni Menchetti, Gigliola Freschi, Scilla Sonnino, Bruno Melani, Giovanna Limonta (verbalizzante), Maria Grazia Pieroni, Andrea Pieragnoli, Valeria Capitani, Tamara Tognetti, Luca Galoppi.

Situazione relativa alla ditta Gessi del Vallone Srl

V. Capitani:

Dal 1911 esiste al Vallone un centro di recupero rifiuti per la produzione di gesso per l'edilizia.

Nel 2014 è stata chiesta una modifica dell'autorizzazione al recupero rifiuti. In particolare la Società Gessi il Vallone già titolare dell'autorizzazione semplificata per il recupero rifiuti ha richiesto l'autorizzazione ordinaria ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

L'ente competente al rilascio di tale autorizzazione è la Provincia.

La Provincia di Siena è inoltre competente per l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera.

La valutazione dell'autorizzazione art. 208 viene effettuata mediante Conferenza dei servizi alla quale sono invitati gli enti competenti in materia ambientale ai quali vengono richieste specifiche valutazioni:

-l'Arpat è competente per le emissioni sonore e le caratteristiche del materiale prodotto

-il Comune effettua la verifica di conformità urbanistica.

Il Servizio Urbanistica in merito alla procedura ha espresso parere favorevole con richiesta di adeguamenti del sito :

- barriera vegetale per l'impatto visivo e per attenuare la dispersione di polveri;

← - sostituzione di vetri rotti e di porte aperte per attenuare i rumori e limitare la fuoriuscita di polveri.

E' stata inoltre richiesta la verifica delle emissioni rumorose le quali sono risultate nei limiti.

Di ciò che è stato richiesto dal comune, ciò che è stato fatto risulta in linea con il cronoprogramma.

T. Tognetti:

Propone di richiedere ad ARPAT:

- controllo a campione del materiale in ingresso,

- monitoraggio ed analisi delle polveri nell'aria,

- analisi a campione del prodotto finito,

- rilievi ambientali nella vegetazione spontanea con le analisi gascromatografiche,

- ricerca di eventuale radioattività,

- conoscenza per i cittadini e l'Amministrazione comunale dei risultati e della cadenza con

B. Melani:

Considera attualmente poco trasparente l'accesso agli atti. Riferisce che un primo accesso da lui fatto a gennaio venne sollecitato al Dr. Parri il quale rispose di avere 30 giorni per evadere la pratica. Un secondo accesso richiesto per il taglio degli alberi fatto il 17 aprile scorso non ha avuto risposta.

Considera inoltre troppo lunghi i tempi di realizzazione della barriera verde intorno alla

fabbrica del gesso; riferisce di aver chiesto e mai ottenuto di poter visionare il verbale della conferenza dei servizi. Ritiene che il Comune dovrebbe richiederne una copia alla Provincia ed allegarla agli atti.

G. Menchetti:

ricorda l'elenco delle richieste che furono fatte da parte della Provincia alla fabbrica in questione:

1) Documenti, con apposita relazione, l'organizzazione aziendale funzionale all'articolazione del processo produttivo su 24h e 6 giorni settimanali

2) Comunichi la destinazione finale dei prodotti ottenuti fornendo le relative schede di sicurezza

3) Fornisca dati tecnici su sistema di trattamento fumi

4) Valutazione previsionale dell'impatto acustico

5) Piano di monitoraggio che comprenda verifiche analitiche periodiche della rispondenza dei rifiuti trattati, attuate con frequenza maggiore a quella indicata dal DM 5/2/98

P. Pii:

ricorda i limiti della consulta, ricorda che i documenti chiesti devono essere prodotti da Arpat e Provincia. Il Comune si esprime per quanto riguarda competenze comunali in una ipotesi di riqualificazione dell'ambiente. Ci sono problemi di tipo strutturale: buche e movimenti franosi vicino alla fabbrica. E' stata fatta la pulizia del margine verso le case. Richiesta la recinzione della zona con piantumazione completa intorno. Possibili anche pitture sulle facciate.

Riferisce che verrà chiesto:

un incontro con Arpat e Provincia, documentazione dettagliata degli esami che sono stati effettuati in passato e conferma della periodicità con cui vengono svolte tali esami;

di ricevere regolarmente e periodicamente i risultati delle analisi effettuate.

E' una azienda già esistente, meglio sarebbe la dismissione dell'attività o lo spostamento in zona industriale. Attività destinata a finire, è stato previsto eventuale programma per un superamento di tale attività.

S. Sonnino:

Chiede quali verifiche sono state richieste.

V. Capitani:

E' stata eseguita verifica della situazione acustica, quindi si è chiesta la sostituzione degli infissi.

La procedura è la seguente: la società chiede l'incremento dei rifiuti da riciclare al SUAP, l'ente competente è la Provincia che chiede al Comune parere di conformità urbanistica. Nella conferenza dei servizi (USL, Arpat, Comune, Provincia) ogni ente si esprime e dà prescrizioni con tempi consoni alle richieste.

Il verbale è redatto dalla Provincia. L'autorizzazione rilasciata è pubblicata sul sito della Provincia.

P. Pii:

l'amministrazione si impegna a mettere a disposizione tutti i documenti.

Il cittadino Sig. Brizzi:

Interviene sul rumore e la polvere nelle abitazioni circostanti la fabbrica, abitando lui in uno degli edifici adiacenti

P.Pii:

ricorda che la fabbrica esiste dal 1951 e che la responsabilità ultima è della Provincia e di Arpat, il sindaco ribadisce che il Comune ha potuto esprimersi solo dal punto di vista urbanistico e che chiederà i risultati delle analisi eseguite a Provincia ed Arpat.

G. Freschi:

Chiede se siano mai stati fatti controlli in passato e sottolinea il fatto che essendo ora aumentata la quantità di rifiuti riciclati ed essendo comunque il sindaco responsabile della salute dei cittadini è giusto che la consulta per l'ambiente chieda verifiche e monitoraggio della situazione.

P. Pii:

Riferisce di ricevere più lamentele da altre situazioni simili (per esempio Granital a Pievescola) e che verifiche per l'impatto acustico sono state fatte a piena attività e risultano essere nei limiti.

La fabbrica non lavora sulle 24 ore, non c'è il 3° ciclo.

Si chiede formalmente la messa a disposizione di tutti i documenti.

S. Sonnino::

Chiede se viene fatta la filtrazione delle emissioni.

P.Pii

Il Sindaco chiederà formalmente la partecipazione di Provincia e Arpat a un incontro della Consulta a seduta pubblica; chiederà tutta la documentazione relativa al gessificio che verrà messa a verbale, verrà eventualmente chiesto accesso agli atti. L'incontro verrà registrato e pubblicato sul sito del Comune.

Progetto serre nell'area Il Piano di Casole

Attualmente sono in fase di realizzazione 2 serre. L'Amministrazione controllerà la realizzazione del progetto e monitorerà la situazione durante un periodo di due anni.

Le società interessate sono due.

Sono stati rilasciati 4 permessi:

- ← -messa in sicurezza idraulica
- ← -permesso per opere di urbanizzazione
- ← - " per edificare la I serra
- ← - " per edificare la II serra

Le serre verranno riscaldate a metano e forse in futuro a biomasse.

Prevista assunzione di 15-20 persone.

Il materiale di riempimento che si sta utilizzando è prelevato da un lotto vicino dove è prevista raccolta delle acque. Altro materiale è graniglia acquistata.

Nel progetto è prevista barriera verde.

Variante al regolamento del Piano Urbanistico (in fase di studio) extra o.d.g.

V. Capitani- P. Pii:

Si sta studiando di poter sfruttare una nuova normativa regionale che per metterà di abolire l'area edificatoria di Pievescola denominata Maddalena.

L'area di 3000 mq di Pievescola verrà lasciata verde e diventerà area di verde pubblico.

Verrà invece data la possibilità ai singoli cittadini di Casole di acquisire piccoli lotti (massimo 50 mq) che permetteranno agli stessi di eseguire ampliamenti e aggiustamenti su strutture abitative già esistenti. Sarà un credito edificatorio da "polverizzare" (parcellizzare) e distribuire su tutto il territorio. Con la attuale norma regionale si possono fare interventi addizionali del 20 %, si potrà così arrivare al 30 % con il recupero di ciò che

già esiste ed edificazioni in zone già edificate. In coerenza con il Piano Paesaggistico Regionale.

Il prezzo a mq del terreno di Pievescola è in fase di studio. L'agenzia del territorio ha valutato 982.000 Euro il valore dell'area, si ipotizza quindi un prezzo di circa 330 Euro al mq. Si prevede di fare lo stesso procedimento per tutte le aree comunali lottizzate ed eliminare tutte le nuove previsioni edificatorie permettendo al Comune di raccogliere fondi.

G.Menchetti:

Chiede che la cittadinanza venga coinvolta e informata di tale nuova procedura in fase di studio.

S.Sonnino:

Ribadisce che ad oggi il censimento delle case vuote resta ancora in attesa di dati.

P. Pii:

Riferisce che il Castello di Casole ha chiesto una ridefinizione del piano regolatore particolareggiato dell'azienda. Prevede di organizzarsi in 10 aziende agricole con produzione completamente biologica (piano di miglioramento aziendale). Documentazione visibile dal sito del Comune. Previsto un incontro.

Area verde via IV Novembre

P. Pii:

si sono verificati incidenti per caduta di rami di pino per vento e neve, il Comune ha ricevuto due denunce da privati per danneggiamento di auto. Durante il sopralluogo effettuato dalla Polizia Municipale con la Forestale la stessa ha espresso il proprio parere favorevole al taglio.

Si prevede un coinvolgimento di scultori locali per la lavorazione dei tronchi rimasti.

La piantumazione dell'area verrà fatta in ottobre 2015.

Si vorrebbe progettare un giardino "significativo". Il Progetto sarà sottoposto alla valutazione della Consulta.

B. Melani:

Chiede quale sia la modalità corretta per richiedere formalmente incontri della consulta. Sostiene che ha avuto difficoltà ad avere documentazione relativa al taglio dei pini. Come membro della Consulta chiede chiarimenti sulla prassi da seguire per poter avere a disposizione la documentazione.

P. Pii:

Sottolinea che non ci sono documenti " non consultabili ".

Essendo la consulta un organo del Comune, è garantita la collaborazione reciproca.

Esiste un verbale della Polizia Municipale relativa al taglio di 3-4 pini pericolosi, 2 denunce per danneggiamento di auto, una delibera di Calamità Naturale. Altri tagli sono stati fatti a Monteguidi e Cavallano.

G. Limonta:

riferisce le proposte da parte delle Associazioni Ambientaliste al fine di migliorare il funzionamento della Consulta:

1 1- che le riunioni della Consulta abbiano cadenza mensile, si propone l'ultimo sabato di ogni mese. **ACCETTATO dalle ore 8,30 alle ore 10.00**

2 2- che venga fatta verbalizzazione degli incontri. **Il Sindaco propone che le sedute successive vengano fatte in sala consiliare con registrazione delle stesse ACCETTATO.**

- 3 3- che il verbale venga redatto a rotazione tra i membri della Consulta, che venga inviato ai presenti e, avuta approvazione, venga poi reso pubblico su bacheche comunali e pagine internet (Comunale e delle associazioni) **ACCETTATO**
- 4 4- disponibilità di una bacheca in paese a disposizione delle Associazioni Ambientaliste **ACCETTATO (da a avviare richiesta)**.
- 5 5- uno spazio sul sito Comunale dedicato alla Consulta per l'Ambiente **ACCETTATO**
- 6 6- che venga reso pubblico ogni appuntamento della Consulta ed il relativo ordine del giorno per permettere ai cittadini di partecipare **ACCETTATO** .

G. Limonta:

Chiede che per quanto riguarda la piantumazione dell'area venga consultato un agronomo esperto e che vengano collocate piante di una certa dimensione.

Riferisce che i membri della Consulta, in quanto consulta per l'ambiente, avrebbero voluto essere informati anticipatamente circa la decisione del taglio dei pini.

Si concorda la prossima riunione per sabato 30 maggio 2015 alle ore 8,30 in Sala Consiliare Via Casolani 32. Ordine del giorno da decidere.